



Lettera del Capitolo delle Stuoie dei Frati Giovani

Canindé, 21 – 28 luglio 2001

“Se una sola persona sogna, non è nient’altro che un sogno, però, se molte persone sognano insieme, allora, stiamo vivendo l’inizio di una nuova realtà”.

Helder Câmara

Fratelli, Pace e Bene!

Da Canindé, Ceará, che si trova nel nord-est del Brasile, popolo umile, povero, pieno di fede e dal cuore profondamente francescano, vogliamo ringraziare il Ministro generale, Fr. Giacomo Bini, il Vicario generale, Fr. Stefano Ottembreit, i frati del Definitorio generale, i nostri Ministri provinciali, Custodi e alle nostre rispettive Province, Vice-Province e Custodie, per l’opportunità che ci hanno concesso di vivere questa esperienza di fraternità, povertà e condivisione con frati provenienti da tutte le Conferenze del nostro Ordine. Ringraziamo di cuore anche per la straordinaria accoglienza e l’ospitalità del Ministro provinciale di questa Provincia di Sant’Antonio del Brasile, Fr. Aluisio Fragoso, il Guardiano e Parroco Fr. Carlos Antonio e tutti i frati di questa Provincia che accoglie il nostro incontro.

Dopo questi giorni in Canindé, vogliamo dire a tutti i frati dell’Ordine che ci sentiamo felici di essere Frati Minori, vogliamo impegnarci nella costruzione di fraternità contemplative e evangelizzanti per essere un segno profetico all’inizio di questo terzo millennio. Sentiamo l’esigenza di seguire Cristo povero e crocifisso vivendo radicalmente il Vangelo.

Riconosciamo anche che a volte viviamo crisi affettive e ci sentiamo soli e con la tentazione di colmare questa solitudine con il lavoro (attivismo) o con altre fughe che finiscono con il rallentare il nostro cammino dietro a Cristo. Per questo vogliamo appoggiarci all’esempio di frati che con sapienza e con l’esperienza ci accompagnano nel nostro cammino di fedeltà alla nostra consacrazione, vediamo urgente che le nostre differenti Entità potenzino la formazione permanente al fine di evitare la separazione netta che esiste tra questa e la formazione iniziale.

In questo incontro abbiamo riscoperto valori essenziali della nostra vocazione religiosa francescana e ci sentiamo chiamati a costruire fraternità contemplative ed evangelizzanti. Con l’impegno e l’amore per le nostre Province sentiamo il desiderio di aprire la mente ed il cuore alla dimensione universale dell’Ordine appoggiando progetti internazionali. Ci sembra necessario alimentare nelle nostre fraternità relazioni fraterne piene di fiducia e di



servizio reciproco, vivendo con fratelli che condividono lo stesso pane e anche le gioie e i dolori.

Pensiamo che valga la pena fare esperienze simili a questo Capitolo delle Stuoie nelle distinte Entità delle nostre Conferenze, per continuare a coltivare le relazioni fraterne che danno vita, rinnovano lo spirito di fede e alimentano la speranza di un Ordine che si ringiovanisce. Ci siamo resi conto che è possibile vivere relazioni fraterne in semplicità con un po' di buona volontà e che una fraternità è più solida quando si fonda nell'incontro con la Parola di Dio, nell'incontro con gli altri e nella vita sacramentale. Anche oggi è possibile formare fraternità profetiche, inserite tra i più poveri, luogo privilegiato per incarnare il carisma francescano.

Infine e in sintonia con ciò che ha proposto il Definitorio generale, chiediamo a tutte le nostre Province e ai nostri Ministri provinciali la collaborazione per mettere in pratica tutto ciò che noi frati giovani sentiamo importante per la nostra vocazione in questo momento della vita dell'Ordine. Per cui proponiamo:

- ai Ministri provinciali, che promuovano l'accompagnamento dei frati di professione solenne soprattutto nei primi anni della formazione permanente, creino spazi di incontro e comunicazione tra questi e accompagnino il loro inserimento nelle fraternità provinciali;
- ai Governi provinciali, che promuovano nuove forme di vita francescana come la creazione di fraternità o eremi dove si viva o si applichi la "Regola per gli eremi" e altre esperienze di preghiera;
- alle distinte Entità dell'Ordine, che appoggino e promuovano fraternità di inserimento sociale e itineranti, formate da frati giovani e meno giovani;
- ai frati giovani, che promuovano incontri periodici tra i membri di ogni Provincia, Vice-Provincia, Custodia e fra le differenti Conferenze del nostro Ordine.

Così salutiamo questo gentilissimo e fervoroso popolo di Canindé, pieno di spirito di fede e con un amore rinnovato a Dio nostro Signore e al nostro padre San Francesco. Chiediamo a Dio che benedica tutte le persone di Canindé e anche noi, perché ci dia la forza e la grazia per continuare il nostro cammino vivendo il Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo.

I frati giovani di tutto il mondo
Delegati al Capitolo delle Stuoie
Canindé - Ceará - Brasile